

Soluzioni di Sicurezza Intelligenti

INT-TSI



SPUDORATA

Pubblica Amministrazione, un mercato da rivalutare?

*a colloquio con Massimo D'Esposito, Selcom Srl
a cura di Cristina Isabella Carminati*



Selcom è un system integrator di alto profilo, che colloca le PA al centro dell'attenzione. Quali sono i motivi di una scelta che, per diversi motivi, appare "controcorrente"?

In effetti Selcom è attiva nella progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi integrati di sicurezza e building automation, sistemi di sicurezza antintrusione, antincendio, videosorveglianza, controllo accessi, gestione centralizzata di allarmi. Realizza e gestisce soluzioni e servizi per l'Industria e pubblica amministrazione. Sicuramente circa il 60% dei ricavi dell'azienda derivano proprio dalla pubblica amministrazione: il motivo principale è il fatto che Selcom è impegnata nella realizzazione di impianti di security complessi di grandi dimensioni in cui occorre un forte know how soprattutto per ciò che riguarda l'integrazione di prodotti diversi, ed è evidente che la maggior parte di tali richieste proviene dalla PA o da grandi aziende.

Ci può parlare di case history particolarmente significative?

L'anno scorso abbiamo progettato e realizzato impianti particolarmente interessanti, come impianti di videosorveglianza urbana, impianti di security a protezione di strutture ospedaliere, impianti di videosorveglianza nell'ambito del trasporto ferroviario metropolitano sia per la Circumvesuviana che per Metronapoli, impianti di videosorveglianza e antintrusione a servizio di sottostazioni elettriche di Terna, ma forse quello che ci ha dato una maggior soddisfazione è l'impianto di sicurezza presso il complesso demaniale di Villa Rosebery,

residenza a Napoli del Capo dello Stato.

Il mercato della sicurezza sta attraversando una fase particolarmente importante caratterizzata, tra l'altro, dall'affermazione della interoperabilità tra sottosistemi eterogenei (videosorveglianza, controllo accessi, antintrusione, fuoco, clima, energia, tlc, etc.) che rende centrale la figura del "system integrator". Ai fini delle capabilities indispensabili per svolgere correttamente questa funzione, ritiene più efficace la matrice dell'installatore di sicurezza, di reti/tlc o altro?

Credo che la figura di installatore tradizionale che progetta e installa una varietà di sistemi diversi, che magari tra loro non si parlano, non abbia oggi un particolare vantaggio competitivo; per tale motivo abbiamo deciso di creare all'interno della nostra azienda una divisione di ricerca e sviluppo denominata Integra Solution, in cui cinque ingegneri informatici hanno dato vita a una potente piattaforma software denominata iDefender®. Sviluppata integralmente in Italia la piattaforma è aperta, altamente scalabile e integrabile, e si adatta alla gestione di impianti di qualsiasi dimensione. Con questa piattaforma integriamo le singole tecnologie di videosorveglianza, antintrusione, fuoco, clima, energia; i nostri ingegneri sono inoltre riusciti a sviluppare algoritmi di analisi che processano le immagini estraendo le informazioni di cui ha bisogno il cliente. Al di là di un controllo a posteriori sulle immagini di videosorveglianza, spesso quando l'evento in oggetto è già successo, ciò che interessa al cliente non è soltanto l'immagine nuda e cruda ma l'informazione che



quell'immagine può fornire: abbiamo pertanto sviluppato algoritmi, in collaborazione con diverse università, che sanno produrre e trasmettere

proprio le informazioni che ci vengono richieste. Oggi insomma la vera sfida per un installatore è davvero diventare un system integrator.